MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "F. Masci"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Via Zara - 66023 Francavilla al Mare (CH)
C.F. 80002170696 E-Mail: chic82800g@istruzione.it - chic82800g@pec.istruzione.it Tel. e Fax: 085/817178

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO AA.SS. 2021/22 – 2022/23 – 2023/24

A.S. 2022 - 2023

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico, mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. La parte normativa del presente contratto, che si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "F. Masci " di Francavilla al Mare (CH), ha durata triennale (2021/2024) e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4, lettera c) del CCNL 2016/18, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.
3. Gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula di un nuovo contratto, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto resta comunque modificabile in qualunque momento, a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare, oltre ad una sintetica descrizione dei fatti.
2. 2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 34 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2) ;
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
   - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 5 – Informazione e confronto

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
4. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
5. Il dirigente fornisce annualmente l'informazione e i dati per il confronto alla parte sindacale, mediante invio di specifica nota scritta relativa alla trasmissione di dati ed elementi conoscitivi.

Art. 6 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il D.SS.GG.AA., il Personale Docente ed il Personale ATA, nonché le famiglie che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.L.vo 297/94.

CAPO II

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - art.22, co.4, lett. c1) CCNL 2016/18

Art. 7 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D. L.vo n. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza, cui si rimanda integralmente. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche

emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 8 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D. L.vo n. 81/08, art. 2, co. 1, lett.b):
- adotta misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valuta i rischi esistenti e, conseguentemente, elabora il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designa il personale incaricato di attuare le misure;
- organizza iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- organizza attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 9- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Al RLS, designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Può inoltre accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
4. Il RLS partecipa alla riunione di protezione/prevenzione rischi - indetta dal Dirigente scolastico - almeno una volta all'anno con il RSPP.
5. Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) viene individuata all'interno della RSU e resta in carica fino a diversa comunicazione della RSU stessa.

Art. 10 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori, con i mezzi ritenuti più opportuni.

CAPO III
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO – art 22, co.4, lett. c2) CCNL 2016/19

Art. 11 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 12 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le risorse di che trattasi sono ripartite secondo le tabelle allegate.
3. Le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti vengono aggiunte al budget totale del FIS dell'a.s. 2022/2023, con riferimento alle percentuali previste per il personale Docente e A.T.A..

CAPO IV

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE – art 22, co. 4, lett. c3) CCNL,2016/19

Art. 13 – Criteri per l'assegnazione di incarichi, attività e progetti

In merito ai criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art 45, comma 1, D. L.vo n.165/01, si conviene quanto segue:

- lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo le Tabelle 5 e 6 allegate al CCNL del 29/11/2007 ;
- il compenso per attività aggiuntive è erogato per le ore effettivamente prestate, in aggiunta all'ordinario orario di lavoro o in misura forfetaria;
- per il personale ATA le prestazioni lavorative che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari;
- l'assegnazione degli incarichi viene effettuata in base alla disponibilità personale, secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:
  - competenze specifiche,
  - rotazione;
- la ripartizione delle risorse tra il personale docente viene effettuata in base alle attività e i progetti coerenti col PTOF e alle priorità evidenziate dal Collegio dei Docenti.

Art. 14 - Progetti nazionali e comunitari

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 16.
2. Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:
   - tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Sarà favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
   - evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
   - per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati. Anche in questo caso si ricorrerà alla rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 15 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il D.S. acquisisce le disponibilità del personale docente e Ata all'attribuzione delle attività.
2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica sarà retribuito con compenso orario o forfetario.
3. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art. 16 - Ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015 - art.22 , co. 4, lett. c 4) CCNL 2016/19

Art. 17 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La Legge di Bilancio 2020 (legge n.160 del 27.12.2019) all'art.1, comma 249, testualmente recita *"Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".*

L'importo assegnato a questo Istituto Comprensivo per il corrente a.s. 2022/2023, che ammonta a € 15.253,84 L.D., sarà suddiviso tra personale docente e Ata , in base ad un criterio essenzialmente numerico, confluirà interamente nel FIS e sarà ripartito come quest'ultimo secondo le percentuali in misura del 72% per il personale docente e del 28% per il personale A.T.A.

CAPO VI

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI - art.22, co. 4, lett. c 5) CCNL 2016/19

Art. 18 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 19 – Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la pubblicazione on line di materiale di interesse sindacale da parte della RSU e dei rappresentanti delle OO.SS., su specifico banner del sito web dell'istituzione scolastica.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro. Una bacheca per l'affissione di materiale cartaceo di interesse sindacale è prevista presso tutti i plessi dell'Istituto. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 20 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire tramite la bacheca on line, per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 21 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di sospensione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Le assemblee sindacali possono essere svolte anche con modalità a distanza.

Art. 22 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali nonché per le operazioni preliminari che ne costituiscono il pre-requisito.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si assicurano i servizi essenziali come segue:
   - si prevede la permanenza in servizio di minime n. 1 unità di assistente amministrativo e n. 1 unità di di collaboratore scolastico nel plesso sede degli uffici di segreteria e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per la vigilanza agli ingressi.

   Qualora le lezioni fossero sospese in tutte le classi, i plessi saranno chiusi.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, fermo restando il tempo necessario alla percorrenza.

Art. 23 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e precisamente dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma a) è comunicata rispettivamente dalla RSU e dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. al Dirigente Scolastico tramite atto scritto.
3. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

   Si riporta di seguito il calcolo per la determinazione dei permessi in questione:

n. 139 dipendenti tempo indeterminato x 25,30 min./dip.	**59,00 ore**

4. Il contingente dei permessi sopra individuato, nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della RSU, è gestito e fruito autonomamente dalla stessa, previa comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

CAPO VII

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE - ART.22, co. 4, lett. c 6) CCNL 2016/19

Art. 24 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per la concessione della flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che ricorrano le seguenti condizioni:
   - compatibilità della richiesta con le esigenze dell'Istituzione scolastica e garanzia della continuità e della qualità dei servizi. Le richieste saranno accolte in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio;
   - presentazione di richiesta formale richiesta motivata;
2. La flessibilità oraria sarà concessa secondo i seguenti margini:
   - possibilità di posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita di massimo 10 minuti, da recuperare nella stessa giornata
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno le seguenti priorità:

a. personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92) o patologia debitamente certificata;
b. personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3c.3 L.104/92);
c. genitori di figli di età inferiore ad anni 3;

A parità di condizioni si ricorrerà al criterio dell'anzianità di servizio.

CAPO VIII

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI – ART.22, co. 4, lett. c7) CCNL 2016/19

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Inoltre l'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la Formazione dell'Ambito Territoriale 06, che gestisce le risorse finalizzate all'attuazione del Piano nazionale di formazione dei docenti.

CAPO IX

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) - ART.22, co. 4, lett. c 8) CCNL 2016/19

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inoltrate, dall'Animatore Digitale, sul sito istituzionale e lette dalle ore 8:00 alle ore 17.00 delle giornate lavorative; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso dagli Assistenti Amministrativi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, fermo restando che il personale ha diritto di ignorarle nell'intervallo di disconnessione, senza che nulla possa essergli contestato in proposito.

CAPO X

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA – ART.22, co. 4, lett. c 9) CCNL 2016/19

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale.
3. Il personale incaricato delle attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

CAPO XI
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 28 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "*All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017*".

Art. 29 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il D.SS.GG.AA., può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, secondo i criteri dell'art.15.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
5. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 – Chiusura delle scuola nelle giornate prefestive

1. All'inizio di ogni anno scolastico verrà svolta un'indagine presso il personale A.T.A. per individuare le unità del personale stesso favorevoli alla chiusura della scuola nelle giornate pre-festive di sospensione dell'attività didattica previste dal calendario scolastico regionale.
2. Qualora per ciascuna giornata di ipotetica chiusura prefestiva, i 2/3 del personale si esprima favorevolmente rispetto alla chiusura, Il Dirigente presenterà al Consiglio di istituto apposita proposta di chiusura della scuola.
3. Le giornate di servizio non prestate in occasione della chiusura dell'Istituzione scolastica saranno coperte dal personale A.T.A. tramite le ore prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo nel corso dell'anno scolastico e, subordinatamente, tramite la fruizione di ferie.

TITOLO SECONDO –
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I
NORME GENERALI

Art. 31 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
   - fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   - finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
   - risorse per la pratica sportiva;
   - risorse per le aree a rischio;
   - valorizzazione docenti (ex art.1, co. 126/128 Legge n. 107/15);
   - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;

- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica.

2. Gli importi relativi alle voci sopra indicate, relativamente al corrente anno scolastico, sono contenuti nella Tabella A (Risorse oggetto della contrattazione d'istituto a.s. 2022/23), allegata al presente contratto.
3. La ripartizione delle risorse spettanti al personale Docente e ATA è contenuta, rispettivamente, nelle Tabelle B e C, anch'esse allegate al presente contratto.

TITOLO TERZO
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente concorda con la parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. I compensi gravanti sul F.I.S. non sono soggetti alle riduzioni di cui all'art. 71 della L. 133/2008, in quanto non quantificabili giornalmente. Solo per periodi di assenza continuativa superiori a gg. 30, tale da compromettere lo svolgimento dell'incarico, per il quale è attribuito un compenso *a forfait,* è prevista la riduzione in misura proporzionale del relativo compenso. La somma decurtata verrà assegnata al sostituto previo effettivo svolgimento dell'incarico.

Art. 34 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.MASCI"
FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Il giorno 24/03/2023 nei locali dell'Ufficio di Dirigenza dell' Istituto Comprensivo "F.MASCI" di Francavilla al mare

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico *Gabriella Di Mascio* _____

PARTE SINDACALE

RSU

Anief *Palmerio Anna Rita* _____

CISL –Scuola *Leone Patrizia* _____

Snals - Confsal *Nozzi Maria Concetta* _____

OO.SS. TERRITORIALI

FLC CGIL _____

CISL –Scuola _____

UIL Scuola Rua Eleonora Riccardo _____

SNALS-Confsal Di Mascio Alessio _____

GILDA _____

ANIEF _____

Tabella A: Risorse oggetto della contrattazione d'istituto a.s. 2022/23

Sezione 1: Risorse MOF

Fondo dell'Istituzione scolastica A.S. 2022/2023 (lordo dipendente)		**€ 45.391,74**
Indennità di direzione per il DSGA (quota compresa nel Fondo d'Istituto)		-€ 4.980,00
Indennità di direzione sostituto DSGA (quota compresa nel Fondo d'Istituto)		-€ 657,86
a) Fondo dell'Istituzione Scolastica al netto della quota per DSGA e Sostituto DSGA		**€ 39.753,88**
b) Risorsa finanziaria A.S. 2022/23 per "Valorizzazione del personale" (lordo dipendente) (*)		**€ 15.253,84**
Somma di (a) Fondo Istituzione Scolastica 2022/23 + (b) Valorizzazione del personale 2022/23 (*)		**€ 55.007,72**
Quota riservata al personale ATA (28%)	€ 15.402,16	
Economie FIS su SIRGS a.s. 2021/22 (quota personale ATA)	€ 1.169,18	€ 1.169,18
Totale quota riservata al Personale ATA (lordo dipendente)	€ 16.571,34	
Quota riservata al personale Docente (72%)	€ 39.605,56	
Economie FIS su SIRGS a.s. 2021/22 (quota personale Docente)	€ 1.109,39	€ 1.109,39
Totale quota riservata al personale Docente (lordo dipendente)	€ 40.714,95	
TOTALE (FIS + VALORIZZAZIONE) DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE (lordo dipendente) (*)		**€ 57.286,29**
Fondo disponibile per Funzioni Strumentali al P.T.O.F. A.S. 2022/2023 (lordo dipendente)		**€ 4.696,39**
Economie Funzioni Strumentali su SIRGS a.s. 2021/22		€ 4,80
TOTALE DISPONIBILE PER FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F. (lordo dipendente)		**€ 4.701,19**
Fondo disponibile per Incarchi Specifici ATA A.S. 2022/2023 (lordo dipendente)		**€ 2.611,98**
Economie Incarichi Specifici su SIRGS a.s. 2021/22		€ 71,48
TOTALE DISPONIBILE PER INCARICHI SPECIFICI ATA (lordo dipendente)		**€ 2.683,46**
Risorsa finanziaria per liquidazione ore eccedenti (lordo dipendente)		**€ 3.031,35**
Economie ore eccedenti su SIRGS a.s. 2021/22 (**)		€ 2.499,95
TOTALE DISPONIBILE PER ORE ECCEDENTI (lordo dipendente)		**€ 5.531,30**
Risorsa finanziaria per liquidazione attività complementari di educazione fisica (lordo dipendente)		**€ 1.280,18**
Economie attività complementari di educazione fisica su SIRGS a.s. 2021/22		€ 4.983,56
TOTALE DISPONIBILE PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (lordo dipendente)		**€ 6.263,74**
Risorsa finanziaria per finanziamento progetti per le scuole collocate in aree a rischio con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica (lordo dipendente)		**€ 953,77**
Economie aree a richio su SIRGS a.s. 2021/22		€ 69,69
TOTALE DISPONIBILE PER PROGETTI AREE A RISCHIO E CONTRO DISPERSIONE (lordo dipendente)		**€ 1.023,46**

Note:

(*) Le risorse per retribuire la Valorizzazione del Personale Scolastico sono state fatte confluire nel Fondo dell'istituzione Scolastica, come previsto dall'art. 17 del Contratto Integrativo di Istituto 2022/23.

(**) Le economie per ore eccedenti di importo pari ad € 2.499,95 sono destinate alla eventuale coperture delle differenze retributive da corrispondere per ore eccedenti prestate in anni scolatici precedenti e a quelle eventualmete da retribuire.

Tabella B: Ripartizione risorse spettanti al personale Docente

Ripartizione quota del Fondo d'Istituto (€ 40.714,95) destinata ai Docenti

1) DESTINAZIONE DEL FONDO AD ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Att.	Descrizione	Ambito di arrività	Compensi base		Variabili di calcolo					Totale parziale	Totale attività	Note
			Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	—	Docenti	Classi o Sezioni	—			
1	1° Collaboratore Animatore digitale e Vice referente plesso Masci	Intero Istituto	F	€ 2.000,00			1			€ 2.000,00	€ 3.400,00	
	2° Collaboratore e Referente plesso San Franco		F	€ 1.400,00			1			€ 1.400,00		
2	Referente di plesso	Media Masci	F	€ 800,00			1			€ 800,00	€ 4.500,00	12 classi
	Referente di plesso	Pretaro	F	€ 800,00			1			€ 800,00		8 classi
	Referente di plesso	Asterope	F	€ 800,00			1			€ 800,00		9 classi
	Referente di plesso	Cetti Castagne	F	€ 450,00			1			€ 450,00		5 classi
	Referente di plesso	Fontechiaro	F	€ 250,00			1			€ 250,00		2 sezioni
	Referente di plesso	Alento (Infanzia - piano terra)	F	€ 800,00			1			€ 800,00		8,5 sezioni
	Referente di plesso	Alento (Primaria - primo piano)	F	€ 600,00			1			€ 600,00		5 classi
3	Vice Referente di plesso	San Franco	F	€ 300,00			1			€ 300,00	€ 1.750,00	11 classi
		Pretaro	F	€ 300,00			1			€ 300,00		8 classi
		Cetti Castagne	F	€ 200,00			1			€ 200,00		5 classi
		Fontechiaro	F	€ 100,00			1			€ 100,00		2 sezioni
		Alento (Infanzia a - piano terra)	F	€ 300,00			1			€ 300,00		7,5 sezioni
		Alento (Primaria - primo piano)	F	€ 250,00			1			€ 250,00		5 classi
		Asterope	F	€ 300,00			1			€ 300,00		9 classi
4	Coordinatori di classi (Primaria - Secondaria)	Classi Primaria	F	€ 170,00				28		€ 4.760,00	€ 13.630,00	
		Classi Media (prime e seconde	F	€ 310,00				14		€ 4.340,00		
		Classi Media (terze)	F	€ 360,00				7		€ 2.520,00		
	Vicecoordinatori	Classi Medie	F	€ 50,00				21		€ 1.050,00		
	Coordinatore dipartimenti media	Dipartimenti media	F	€ 370,00			1			€ 370,00		
	Coordinatore dipartimenti primaria	Dipartimenti primaria	F	€ 370,00			1			€ 370,00		
	Coordinatore dipartimenti infanzia	Dipartimenti infanzia	F	€ 220,00			1			€ 220,00		

		Attività motorie primaria e media	F	€ 150,00			2			€ 300,00		
		Attività motorie infanzia	F	€ 100,00			1			€ 100,00		
		Certificazioni L2	F	€ 250,00			1			€ 250,00		
		Biblioteca	F	€ 250,00			1			€ 250,00		
		Benessere e bullismo	F	€ 250,00			1			€ 250,00		
		Educazione ambientale	F	€ 300,00			1			€ 300,00		
5	Referenti	Educazione civica	F	€ 100,00			3			€ 300,00	€ 3.900,00	
		Continuità e orientamento	F	€ 100,00			2			€ 200,00		
		Uscite e visite	F	€ 400,00			1			€ 400,00		
		Erasmus +	F	€ 150,00			3			€ 450,00		
		Sicurezza	F	€ 100,00			1			€ 100,00		
		BES e stranieri	F	€ 450,00			2			€ 900,00		
		Indirizzo Musicale	F	€ 100,00			1			€ 100,00		
6	Commissione alunni stranieri		F	€ 80,00			3			€ 80,00	€ 240,00	
7	Gruppo continuità		C	€ 17,50	9		12			€ 1.890,00	€ 1.890,00	Compenso per ore effettivamente prestate (fino ad un massimo di 9 ore pro-capite)
8	Team digitale-PNRR		F	€ 200,00			4			€ 800,00	€ 800,00	
9	Team bullismo		F	€ 100,00			2			€ 200,00	€ 200,00	
10	Commissione NIV-PNRR		F	€ 200,00			9			€ 1.800,00	€ 1.800,00	
11	Attività di tutoraggio nei confronti dei docenti neo assunti		F	€ 200,00			1			€ 200,00	€ 200,00	
12	PNRR		F	€ 100,00			1			€ 100,00	€ 100,00	
				TOTALE VOCE 1							**€ 32.410,00**	
				Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 40.714,95)							**8.304,95 €**	

2) DESTINAZIONE DEL FONDO AD ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE NEL P.O.F. (quota destinata: € 40.714,95 - € 32.410,00 = € 8.304,95)

Progetti di Scuola primaria a.s. 2022/23 da finanziare con il fondo

Titolo progetto	Plessi	N. docenti coinvolti	N. complessivo di ore da retribuire		Compenso orario		Costi complessivi		Costo tot. dei singoli progetti	
			Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.		
										€ -

Progetti di Scuola media a.s. 2022/23 da finanziare con il fondo

Titolo progetto	Plessi	N. docenti coinvolti	N. complessivo di ore da retribuire		Compenso orario		Costi complessivi		Costo tot. dei singoli progetti	
			Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.		
Coding	Masci + Asterope	1	0	36	17,50	35,00	-	1.260,00	1.260,00	€ 8.295,00
Rassegna musicale	Masci + Asterope	4	28	0	17,50	35,00	490,00	-	490,00	
Teatro Cats and Dogs	Masci + Asterope	5	20	90	17,50	35,00	350,00	3.150,00	3.500,00	
Scienza Under 18	Masci + Asterope	1	5	12	17,50	35,00	87,50	420,00	507,50	
Recupero inglese	Masci + Asterope	1	5	12	17,50	35,00	87,50	420,00	507,50	
Storia dell'arte a fumetti	Masci + Asterope	2	4	48	17,50	35,00	70,00	1.680,00	1.750,00	
Clil	Masci + Asterope	2	0	8	17,50	35,00	-	280,00	280,00	
TOTALE VOCE 2										**€ 8.295,00**
TOTALE VOCE 1 + VOCE 2										**€ 40.705,00**
Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 40.714,95)										**€ 9,95**

Ripartizione delle Risorse per Funzioni Strumentali (€ 4.701,19)

Att.	Descrizione	Ambito di attività	Compensi base		Variabili di calcolo					Totali parziali	Totali singole attività	Note
			Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	—	Docenti	Classi o Sezioni	—			
1	Area 1: gestione PTOF		F	€ 960,00			1			€ 960,00	€ 960,00	
2	Area 2: continuità		F	€ 400,00			2			€ 800,00	€ 800,00	
3	Area 3: inclusione		F	€ 745,00			2			€ 1.490,00	€ 1.490,00	
4	Area 4: multimedialità		F	€ 725,00			2			€ 1.450,00	€ 1.450,00	
TOTALE											**€ 4.700,00**	
Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 4.701,19)											**1,19 €**	

Ripartizione risorsa finziariaria di € 1.023,46 per progetti delle scuole collocate in aree a rischio con for processo immigratorio e contro la dispersione scolastica

Titolo progetto	Plessi	N. docenti coinvolti	N. complessivo di ore da retribuire		Compenso orario		Costi		Costo tot. dei singoli progetti	
			Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.	Non Ins.	Ins.		
Italiano insieme		1	0	13	17,50	35,00	-	455,00	455,00	€ 980,00
BONJOUR LES éLèVES	tutti	1	0	15	17,50	35,00	-	525,00	525,00	
TOTALE										**€ 980,00**
Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 1.023,46)										**€ 43,46**

Tabella C: Ripartizione risorse spettanti al personale A.T.A.

Ripartizione quota del Fondo d'Istituto (€ 16.571,34) destinata al personale A.T.A.

1) DESTINAZIONE DEL FONDO AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività		Destinatari dei compensi	Compensi base		Variabili di calcolo		Totale attività
N.	Descrizione		Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	C.S.	
1	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e/o per spostamento tra edifici scolastici (**)	Tutti i collaboratori (minuti 30 per ciascuna sostituzione nello stesso plesso; massimo ore 1 in caso di spostamento in altri plessi per sostituzione collega o per altri motivi)	C	€ 12,50	178		€ 2.225,00
2	Straordinario (**)	Tutti i collaboratori	C	€ 12,50	300		€ 3.750,00
3	Intensificazione per assistenza alla persona e cura dell'igiene dei bambini dell'infanzia	N. 5 collaboratori in servizio nelle scuole dell'infanzia (proporzionalmente alla permanenza in tale ordine di scuola)	F	€ 1.687,50			€ 1.687,50
4	Intensificazione per particolare complessità del plesso scolastico	N. 4 collaboratori in servizio nella scuola dell'infanzia Alento (proporzionalmente alla permanenza in tale ordine di scuola)	F	€ 1.300,00			€ 1.300,00
5	Intensificazione per supporto ausiliario ai progetti pomeridiani	N. 1 collaboratore in servizio pomeridiano nel plesso Masci	F	€ 300,00		1	€ 300,00
6	Intensificazione per piccola manutenzione	N. 1 collaboratore	F	€ 700,00		1	€ 700,00
7	Incarichi aggiuntivi da FIS (per supporto agli alunni diversamente abili)	N. 12 collaboratori	F	€ 112,50		12	€ 1.350,00
8	Supporto nella gestione fisica del magazzino	N. 1 collaboratore	F	€ 400,00		1	€ 400,00
	TOTALE VOCE 1						**€ 11.712,50**
	Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 16.751,34)						**€ 4.858,84**

Note:

(**) Eventuali somme che dovessero residuare dopo l'effettuazione dei pagamenti secondo le finalità previste in una o più righe indiviuate dal simbolo (**) potranno essere utilizzate per effettuare pagamenti per le finalità indicate nelle altre righe sempre indiviuate dal simbolo (**)

2) DESTINAZIONE DEL FONDO AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (quota destinata: € 16.571,34 - - € 11.712,50 = € 4.858,84)

Attività		Destinatari dei compensi	Compensi base		Variabili di calcolo		Totale attività
N.	Descrizione		Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	A.A.	
1	Intensificazione per aggravio lavoro dovuto alla gestione della Privacy e della sicurezza	N. 1 assistente	F	€ 304,50		1	€ 304,50
2	Intensigicazione per supporto al Dirigente nei rapporti con le famiglie	N. 1 assistente	F	€ 203,00		1	€ 203,00
3	Intensificazione per aggravio lavoro dovuto ai controlli sulle GPS	N. 1 assistenti	F	€ 551,00		1	€ 551,00
4	Intensificazione per aggravio lavoro dovuto alla gestione di PNRR, PNSD e di progetti Regionali e Europei	N. 1 assistenti	F	€ 826,50		1	€ 826,50
5	Collaborazione nelle attività di gestione contabile dell'Istituzione scolastica	N. 1 assistente	F	€ 580,00		1	€ 580,00
6	Intensificazione per comunicazione dati INVALSI	N. 1 assistenti	F	€ 406,00		1	€ 406,00
7	Intensificazione per aggravio lavoro dovuto alla gestione di Passweb, TFS/TFR e Ricostruzioni di carriera	N. 1 assistenti	F	€ 826,50		1	€ 826,50
8	Straordinario	Tutti gli assistenti	C	€ 14,50	80		€ 1.160,00
	TOTALE VOCE 2						**€ 4.857,50**
	VOCE 1 + VOCE 2						**€ 16.570,00**
	Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 16.571,34)						**€ 1,34**

Ripartizione delle risorse per Incarichi specifici (€ 2.683,46)

3) DESTINAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività		Destinatari dei compensi	Compensi base		Variabili di calcolo		Totale attività
N.	Descrizione		Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	C.S.	
1	Ausilio e supporto agli alunni diversamente abili	N. 12 collaboratori	F	€ 150,00		12	€ 1.800,00
TOTALE VOCE 3							**€ 1.800,00**
Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 2.683,46)							**€ 883,46**

4) DESTINAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (quota destinata: € 2.683,46 - € 1.800,00 = € 883,46)

Attività		Destinatari dei compensi	Compensi base		Variabili di calcolo		Totale parziale
N.	Descrizione		Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	C.S.	
1	Sistemazione e riorganizzazione archivi del personale	N. 1 assistenti	F	€ 391,50		1	€ 391,50
2	Tutoraggio e affiancamento collega che svolge attività nell'area alunni e didattica	N. 1 assistenti	F	€ 391,50		1	€ 391,50
TOTALE VOCE 4							**€ 783,00**
VOCE 3 + VOCE 4							**€ 2.583,00**
Rimanenza rispetto allo stanziamento iniziale (di € 2.683,46)							**€ 100,46**